

101953

Decreti del Presidente - Parte 1 - Anno 2015

Dekret des Präsidenten - 1. Teil - Jahr 2015

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
 del 7 ottobre 2015, n. 75

Emanazione del regolamento concernente
“Regolamento in materia di sostegno della
previdenza complementare”

IL PRESIDENTE

Visto l'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia del Trentino-Alto Adige approvato con D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670;

Visto l'art. 43 dello Statuto di autonomia approvato con D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670;

Viste le norme di attuazione dell'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia del Trentino-Alto Adige approvate con D.P.R. 6 gennaio 1978, n. 58, e con D. Lgs. 12 aprile 2001, n. 221, che aggiunge al suddetto D.P.R. n. 58/1978 l'articolo 1 bis;

Considerate in particolare le seguenti disposizioni del suddetto D.P.R. n. 58/1978 e successive modificazioni, che prevedono:

- all'art. 1 che “In materia di protezione dei lavoratori sia dipendenti che autonomi, nei casi di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria e maternità, la Regione - nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 ha facoltà di integrare la legislazione dello Stato....”;

- all'art. 1 bis, comma 1:

◆ la delega alla Regione a disciplinare, nel rispetto dei principi di economicità e dei criteri direttivi elencati nelle stesse norme di attuazione, il funzionamento di fondi a carattere regionale e infraregionale;

◆ la possibilità di adesione ai fondi regionali dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni locali operanti fuori dal territorio regionale, nonché dei

Autonome Region Trentino-Südtirol
DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION
 vom 7. Oktober 2015, Nr. 75

Erlass der „Verordnung betreffend die Unter-
stützung der Zusatzvorsorge“

Aufgrund des Art. 6 des mit DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderautonomiestatuts für die Region Trentino-Südtirol;

Aufgrund des Art. 43 des mit DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Autonomiestatuts;

Aufgrund der Durchführungsbestimmungen zum Art. 6 des Sonderautonomiestatuts für Trentino-Südtirol, die mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 und mit gesetzvertretendem Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221 genehmigt wurden, mit dem der Art. 1-*bis* im erstgenannten Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 58/1978 eingefügt wurde;

In Anbetracht insbesondere der nachstehenden Bestimmungen des obgenannten Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 58/1978, in dem Folgendes vorgesehen ist:

- Art. 1: „Auf dem Sachgebiet des Schutzes der unselbständigen und der selbständigen Erwerbstätigen bei Unfall, Krankheit, Arbeitsunfähigkeit und Alter, unfreiwilliger Arbeitslosigkeit und bei Mutterschaft hat die Region – in Ausübung der Befugnisse nach Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 – das Recht, die Gesetzgebung des Staates zu ergänzen (...);“

- Art. 1-*bis* Abs. 1:

◆ Beauftragung der Region mit der Regelung der Rentenfonds regionalen und subregionalen Charakters unter Beachtung der Grundsätze der Wirtschaftlichkeit und der in genannten Durchführungsbestimmungen angeführten Richtlinien;

◆ Möglichkeit des Beitritts zu den regionalen Fonds für die Bediensteten der örtlichen öffentlichen Verwaltungen, die außerhalb des Gebiets

dipendenti statali, nel rispetto delle norme che li riguardano;

- ◆ la possibilità per i fondi pensione a carattere regionale o infraregionale di avvalersi direttamente dei servizi e delle misure forniti dalle strutture di supporto della Regione, in base ai criteri dalla stessa stabiliti;

- ◆ la possibilità di avvalersi, da parte dei fondi pensione non regionali, dei servizi previsti dalla normativa regionale a favore dei propri iscritti e residenti in regione;

- ◆ il diritto per tutti i residenti nei comuni della regione, che aderiscano o meno ai fondi pensione di carattere regionale, di fruire di tutti i benefici previsti dalla normativa regionale;

- all'art. 1 bis, comma 2:

- ◆ la possibilità per la Regione di promuovere la costituzione ed il funzionamento di appositi fondi pensione a carattere regionale per persone per le quali non sussistano o non operino previsioni normative che consentono l'adesione a forme di previdenza complementare di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (ora D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) ovvero per adeguare le provvidenze previste dalla normativa regionale;

- ◆ la possibilità da parte della Regione di perseguire i fini di cui all'art. 1 bis, comma 2, tramite apposite convenzioni;

- all'art. 1 bis, comma 5, la definizione da parte della Regione delle modalità e dei presupposti necessari per beneficiare delle garanzie prestate dalla Regione stessa, nonché i controlli sulla persistenza di tali presupposti;

Vista la legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e successive modificazioni concernente "Interventi di previdenza e sanità integrativa a sostegno dei fondi pensione e dei fondi sanitari a base territoriale regionale";

Visti in particolare gli articoli 3 e 5 della suddetta L.R. n. 3/97 e s.m. che autorizzano la Regione ad assumere ogni iniziativa atta a garantire il pieno sostegno, sotto il profilo amministrativo-

der Regione ihre Tätigkeit ausüben, sowie für die Bediensteten des Staates – unter Beachtung der sie betreffenden Bestimmungen;

- ◆ Möglichkeit der direkten Inanspruchnahme der Dienstleistungen und Maßnahmen der Strukturen der Region auf der Grundlage der von dieser festgesetzten Kriterien seitens der Rentenfonds regionalen und subregionalen Charakters;

- ◆ Möglichkeit der Inanspruchnahme der in den regionalen Bestimmungen vorgesehenen Dienstleistungen seitens der nicht regionalen Rentenfonds für die bei diesen versicherten und in der Region wohnhaften Personen;

- ◆ Recht auf Inanspruchnahme aller in den Regionalgesetzen vorgesehenen Vergünstigungen für sämtliche in den Gemeinden der Region wohnhaften Personen – unabhängig davon, ob sie bei den Rentenfonds regionalen Charakters versichert oder nicht versichert sind;

- Art. 1-bis Abs. 2:

- ◆ Möglichkeit für die Region, die Errichtung und den Betrieb eigener regionaler Rentenfonds zugunsten von Personen zu fördern, für die keine Gesetzesbestimmungen bestehen oder anwendbar sind, die den Beitritt zu Formen der Zusatzvorsorge laut Art. 3 Abs. 1 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 21. April 1993, Nr. 124 (nun gesetzesvertretendes Dekret vom 5. Dezember 2005, Nr. 252) ermöglichen, bzw. um die in den regionalen Bestimmungen vorgesehenen Leistungen anzupassen;

- ◆ Möglichkeit für die Region, die Ziele laut Art. 1-bis Abs. 2 durch eigene Vereinbarungen zu verfolgen;

- Art. 1-bis Abs. 5: Die Region bestimmt die Modalitäten und Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der von der Region geleisteten Garantien sowie die Kontrollen über das Bestehen genannter Voraussetzungen;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 betreffend „Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge und der Zusatzkrankenversicherung in Zusammenhang mit den Rentenfonds und den Gesundheitsfonds auf regionaler Ebene“ mit seinen späteren Änderungen;

Aufgrund insbesondere der Art. 3 und 5 besagten Regionalgesetzes Nr. 3/1997 mit seinen späteren Änderungen, laut denen die Region ermächtigt ist, jedwede Maßnahme zu treffen, die dazu bei-

contabile, ai fondi pensione, in primo luogo attraverso la costituzione di una società di servizi e consulenza denominata Centro pensioni complementari regionali;

Vista la propria deliberazione n. 547 di data 2 aprile 1997, con la quale è stata costituita la suddetta società denominata "Centro pensioni complementari regionali S.p.A." in breve "Pensplan Centrum S.p.A" ed è stato approvato il relativo statuto;

Viste inoltre le seguenti disposizioni della suddetta legge regionale n. 3/97:

- articolo 1-bis in materia di fondi pensione istituiti o promossi dalla Regione;
- articolo 1-ter in materia di garanzie agli iscritti ai fondi pensione della restituzione del capitale e di rendimenti comparabili o corrispondenti al tasso di rivalutazione del TFR da parte della Regione;
- articolo 3, commi 1 e 2, in base al quale la Regione contribuisce, mediante adeguati mezzi e strutture, anche comportanti l'istituzione di appositi organismi secondo le norme di diritto comune, alla costituzione, all'avviamento ed al funzionamento dei fondi sotto il profilo amministrativo-contabile;
- articolo 3, comma 1, in base al quale la Regione fornisce, inoltre, adeguate garanzie in ordine alle prestazioni erogate dai fondi pensione;
- articolo 3, comma 3 secondo il quale oltre ai Fondi pensione, la società può offrire servizi e consulenze tecniche connesse alla materia della previdenza in genere, nonché connessi con la gestione amministrativa, contabile e liquidativa a Fondi sanitari, Fondi per la non autosufficienza e organismi simili. La società può inoltre realizzare progetti volti alla costituzione di forme di tutela sociale da realizzare anche per il tramite del risparmio previdenziale ivi compresa l'attuazione di progetti di welfare attraverso l'istituzione di enti ed organismi, anche associativi, connessi alla sanità integrativa o alle altre materie di cui al presente articolo, nell'ambito delle quali può altresì svolgere studi e ricerche;

trägt, die Rentenfonds unter dem verwaltungs- und buchhaltungstechnischen Gesichtspunkt zu unterstützen, und zwar in erster Linie durch die Errichtung einer Dienstleistungs- und Beratungsgesellschaft, „Zentrum für regionale Zusatzrenten“ genannt;

Aufgrund des Beschlusses des Regionalaussschusses vom 2. April 1997, Nr. 547, mit dem die oben genannte Gesellschaft mit der Benennung „Zentrum für regionale Zusatzrenten AG“, kurz „Pensplan Centrum AG“, errichtet und deren Statut genehmigt wurde;

Aufgrund überdies folgender Bestimmungen genannten Regionalgesetzes Nr. 3/1997:

- Art. 1-bis betreffend die von der Region errichteten oder geförderten Rentenfonds;
- Art. 1-ter über die Garantien seitens der Region zugunsten der bei den Rentenfonds Versicherten betreffend die Rückerstattung des Kapitals und Renditen, die mit dem Aufwertungssatz der Abfertigung vergleichbar sind oder diesem entsprechen;
- Art. 3 Abs. 1 und 2, laut dem die Region angemessene Mittel und Strukturen – eventuell auch durch die Gründung eigener Einrichtungen gemäß den Bestimmungen des Gemeinrechts – für die Errichtung der Fonds, die Anlaufphase und den Betrieb der Fonds unter dem verwaltungs- und buchhaltungstechnischen Gesichtspunkt bereitstellt;
- Art. 3 Abs. 1, laut dem die Region überdies angemessene Garantien im Hinblick auf die von den Rentenfonds erbrachten Dienstleistungen liefert;
- Art. 3 Abs. 3, laut dem die Gesellschaft auch den Gesundheits- und Pflegefonds und ähnlichen Einrichtungen Dienstleistungen und fachliche Beratung auf dem Sachgebiet der Vorsorge im Allgemeinen sowie im Zusammenhang mit der administrativen, buchhalterischen, zahlungstechnischen Verwaltung anbieten kann. Die Gesellschaft kann weiters Projekte zur Schaffung von Formen des Sozialschutzes – auch durch Vorsorgesparen – realisieren; dazu kann auch die Umsetzung von Welfareprojekten durch die Errichtung von Körperschaften und Einrichtungen – auch assoziativen Charakters – im Bereich der Zusatzkrankenversicherung oder in anderen Bereichen gehören, die in diesem Artikel genannt sind und in deren Rahmen sie außerdem Studien und Recherchen durchführen kann;

- articolo 5, in base al quale la Regione è autorizzata ad assumere in via amministrativa, nei limiti della disponibilità finanziaria prevista dalla medesima legge regionale, ogni ulteriore iniziativa atta a garantire il pieno sostegno ai fondi pensione regionali ed a fornire adeguate garanzie in ordine alle prestazioni dagli stessi erogate;
- articolo 6, in base al quale gli interventi della Regione finalizzati al sostegno del pagamento delle quote che gli iscritti devono versare al fondo pensione, sono indicati con regolamento di esecuzione, nel rispetto dei principi enunciati nel medesimo articolo 6;

Ritenuto che la Giunta regionale debba disciplinare nel dettaglio il sostegno della previdenza complementare e dei Fondi sanitari integrativi a livello regionale secondo quanto previsto dalle suddette norme di attuazione unitamente al contesto organico di tutte le altre disposizioni regolamentari che la Giunta deve deliberare in materia, comprensive anche di quelle di esecuzione della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3, e s.m.;

Ritenuto opportuno approvare per il momento le disposizioni di esecuzione della LR n. 3/1997 e successive modificazioni in materia di previdenza complementare rinviando ad un provvedimento successivo, a seguito di ulteriori approfondimenti, le disposizioni relative alla disciplina del sostegno dei Fondi sanitari integrativi;

Visto il regolamento di esecuzione della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2010, n. 11/L e successive modificazioni;

Rilevata la necessità di rivedere le disposizioni e le misure del suddetto Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2010, n. 11/L al fine di:

- adeguare le provvidenze previste in caso di difficoltà ai sensi dell'art. 6 della LR n. 3/1997 alle riforme e alle modifiche intervenute a livello nazionale, regionale e provinciale in materia di ammortizzatori sociali;
- rendere più snella ed efficace la procedura di gestione delle suddette provvidenze al fine di agevolare e incrementare l'accesso alle stesse;

- Art. 5, laut dem die Region ermächtigt ist, im Rahmen der verfügbaren finanziellen Mittel laut demselben Regionalgesetz im Verwaltungswege jedwede weitere Maßnahme zu treffen, um die regionalen Rentenfonds zu unterstützen und angemessene Garantien hinsichtlich der von diesen erbrachten Leistungen zu bieten;
- Art. 6, laut dem die Maßnahmen der Region, die darauf abzielen, Versicherte bei der Beitragszahlung an den Fonds zu unterstützen, mit Durchführungsverordnung festgelegt werden, und zwar auf der Grundlage der im selben Art. 6 angegebenen Kriterien;

Nach Dafürhalten, dass gemäß genannten Durchführungsbestimmungen die Detailregelung betreffend die Unterstützung der Zusatzvorsorge und der Gesundheitsfonds auf Regionalebene vom Regionalausschuss in Zusammenhang mit allen sonstigen auf dem Sachgebiet zu erlassenden Verordnungsbestimmungen, einschließlich der Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen, festgelegt werden muss;

In Anbetracht der Zweckmäßigkeit, vorerst die Bestimmungen zur Durchführung des Regionalgesetzes Nr. 3/1997 mit seinen späteren Änderungen auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge zu genehmigen und den Erlass der Bestimmungen betreffend die Unterstützung der Gesundheitsfonds nach eingehender Überprüfung mit einer späteren Maßnahme vorzunehmen;

Aufgrund der mit DPREg. vom 7. September 2010, Nr. 11/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen;

Nach Feststellung der Notwendigkeit, die Bestimmungen und die Maßnahmen laut oben genanntem Dekret des Präsidenten der Region vom 7. September 2010, Nr. 11/L zu überarbeiten, und zwar

- um die für die schwierigen Lagen laut Art. 6 des Regionalgesetzes Nr. 3/1997 vorgesehenen Beiträge den im Bereich der Sozialbeihilfen auf gesamtstaatlicher, regionaler und Landesebene eingeführten Reformen und Änderungen anzupassen;
- um das mit der Verwaltung der genannten Beiträge zusammenhängende Verfahren schlanker und wirksamer zu gestalten, damit

- adeguare gli importi delle varie provvidenze ed incentivi alle variazioni degli indici Istat;
- eliminare le garanzie tranne quelle di cui all'articolo 1-ter della LR n. 3/1997 e s.m. in quanto finora sono state scarsamente richieste e si sono diffuse nel frattempo le linee garantite presso i fondi pensione;

Considerato che sull'argomento è stato sentito in data 13 luglio u.s. il Comitato di sviluppo della previdenza complementare previsto dall'art. 5 del regolamento vigente il quale ha proposto di potenziare le provvidenze previste dall'art. 6 della LR n. 3/1997 e s.m., tenuto conto dell'allungamento del periodo per il raggiungimento del diritto alla prestazione pensionistica nel regime obbligatorio, e di eliminare il modello di reportistica allegato al regolamento vigente in quanto obsoleto e superfluo;

Ritenuto di condividere le modifiche proposte dal suddetto Comitato;

Sentita la Commissione di vigilanza sui Fondi pensione (COVIP) ai sensi delle norme di attuazione dell'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia del Trentino Alto Adige approvate con D.P.R. 6 gennaio 1978, n. 58, rispettivamente D.Lgs. 12 aprile 2001, n. 221, ed in particolare dell'articolo 1 bis, comma 1, in merito alle modalità tramite le quali i fondi pensione non regionali possono avvalersi, a favore dei propri iscritti residenti in regione, dei servizi prestati dalla normativa regionale;

Considerato che la COVIP, con nota di data 16 luglio 2015, prot. n. 5614, ha espresso sostanzialmente una valutazione favorevole in merito alle nuove disposizioni regolamentari proposte in materia di previdenza complementare, chiedendo peraltro di essere tenuta informata sulle disposizioni da rinviare a specifica normativa di dettaglio;

Rilevato che le modifiche da apportare al D.P.Reg. n. 11/L del 7 settembre 2010 sono molteplici e ritenuto quindi, per comodità e per una migliore leggibilità del testo di procedere all'approvazione di un nuovo regolamento in materia di sostegno della previdenza complementare che sostituisce integralmente il regolamento vigente;

- der Zugang zu denselben erleichtert und die Inanspruchnahme erhöht werden;
- um die verschiedenen Beitrags- und Förderungsbeträge an die Änderungen des Verbraucherpreisindex anzupassen;
- um die Garantien mit Ausnahme jener laut Art. 1-ter des Regionalgesetzes Nr. 3/1997 mit seinen späteren Änderungen aufzuheben, weil sie bisher wenig in Anspruch genommen wurden und sich in der Zwischenzeit bei den Rentenfonds garantierte Investitionslinien verbreitet haben;

In Anbetracht der Tatsache, dass der Beirat für die Entwicklung der Zusatzvorsorge laut Art. 5 der geltenden Durchführungsverordnung am 13. Juli 2015 diesbezüglich angehört wurde und vorgeschlagen hat, die laut Art. 6 des Regionalgesetzes Nr. 3/1997 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Beiträge auszubauen, nachdem sich der Zeitraum für das Erreichen des gesetzlichen Rentenanspruchs verlängert hat, und weiters den nunmehr veralteten und überflüssigen der Verordnung beiliegenden Vordruck zur Berichterstattung abzuschaffen;

Nach Dafürhalten, den vom oben genannten Beirat vorgeschlagenen Änderungen zuzustimmen;

Nach Anhören der COVIP (Aufsichtsbehörde über die Rentenfonds) im Sinne der mit DPR vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 bzw. mit gesetzesvertretendem Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221 genehmigten Durchführungsbestimmungen zum Art. 6 des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol, insbesondere im Sinne des Art. 1-bis Abs. 1 betreffend die Modalitäten für die Inanspruchnahme der in den regionalen Bestimmungen vorgesehenen Dienstleistungen seitens der nicht regionalen Rentenfonds für die bei diesen versicherten und in der Region wohnhaften Personen;

In Anbetracht der Tatsache, dass die COVIP mit Schreiben vom 16. Juli 2015, Prot. Nr. 5614 den neuen vorgeschlagenen Ordnungsbestimmungen auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge im Wesentlichen zustimmt und beantragt, über die späteren spezifischen Detailbestimmungen informiert zu werden;

Nach Feststellung der Tatsache, dass das D.P.Reg. vom 7. September 2010, Nr. 11/L an mehreren Stellen zu ändern ist und es zum Zweck der besseren Lesbarkeit angebracht ist, eine neue Verordnung betreffend die Unterstützung der Zusatzvorsorge zu genehmigen, die die derzeit geltende Verordnung vollständig ersetzt;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale di data 7 ottobre 2015, n. 189,

decreta

- è emanato il regolamento allegato riguardante "Regolamento in materia di sostegno della previdenza complementare" che si compone di 18 articoli;

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA Trento ai sensi dell'articolo 29 e ss. del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 7 ottobre 2015

IL PRESIDENTE
UGO ROSSI

Aufgrund des entsprechenden Beschlusses des Regionalausschusses vom 7. Oktober 2015, Nr. 189,

verfügt

DER PRÄSIDENT

- die beiliegende „Verordnung betreffend die Unterstützung der Zusatzvorsorge“ die aus 18 Artikeln besteht, zu erlassen;

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient im Sinne des Art. 29 ff. des gesetzesvertretenden Dekretes vom 2. Juli 2010, Nr. 104;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen und tritt am fünfzehnten Tag nach seiner Veröffentlichung in Kraft.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 7. Oktober 2015

DER PRÄSIDENT
UGO ROSSI

Regolamento in materia di sostegno della previdenza complementare

TITOLO I

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1

Contenuto del Regolamento

1. Il presente Regolamento riporta le disposizioni esecutive delle norme di attuazione dello Statuto speciale di autonomia del Trentino-Alto Adige approvate con D.P.R. 6 gennaio 1978, n. 58 e integrate dal D.Lgs. 12 aprile 2001, n. 221 (di seguito, denominate: NORME DI ATTUAZIONE), nonché della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Interventi di previdenza e sanità integrativa a sostegno dei fondi pensione e dei fondi sanitari a base territoriale regionale" (di seguito denominata LEGGE REGIONALE).

2. Il Regolamento disciplina altresì le modalità applicative degli strumenti previsti nella deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 1999 n. 713 e nelle successive deliberazioni modificative ed integrative, di seguito, per brevità, "PROGETTO PENSPLAN", con le quali è stato approvato il progetto di sviluppo delle attività del "Centro pensioni complementari regionali Spa", di seguito denominato "PENSPLAN CENTRUM".

Art. 2

Obiettivi normativi e coinvolgimento delle parti

1. L'obiettivo generale, in conformità a quanto stabilito dalle NORME DI ATTUAZIONE, è quello di dare sicurezza e serenità a tutti/e i/le cittadini/e nella vecchiaia, tramite il sostegno e la promozione della previdenza complementare in ogni sua forma per i/le cittadini/e iscritti/e a fondi pensione, siano questi negoziali o aperti, territoriali o nazionali, convenzionati o meno, ai sensi dell'articolo 17, con il PENSPLAN CENTRUM. Un ulteriore obiettivo generale è quello di sostenere ogni forma di tutela sociale per il tramite del risparmio previdenziale.

Verordnung betreffend die Unterstützung der Zusatzvorsorge

I. TITEL

ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

Art. 1

Inhalt der Verordnung

(1) Diese Verordnung enthält die Bestimmungen zur Umsetzung der mit DPR vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 genehmigten und mit gesetzesvertretendem Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221 ergänzten Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol (in der Folge DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN genannt) sowie des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen betreffend „Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge und der Zusatzkrankenversicherung in Zusammenhang mit den Rentenfonds und den Gesundheitsfonds auf regionaler Ebene“ (in der Folge REGIONALGESETZ genannt).

(2) Die Verordnung regelt außerdem die Modalitäten für die Umsetzung der Maßnahmen, die im Beschluss des Regionalausschusses vom 22. Juni 1999, Nr. 713 und in den späteren Änderungs- und Ergänzungsbeschlüssen (in der Folge kurz „PENSPLAN PROJEKT“) vorgesehen sind, mit denen das Projekt zur Entwicklung der Tätigkeit des „Zentrums für regionale Zusatzrenten“ (in der Folge kurz „PENSPLAN CENTRUM“ genannt) genehmigt wurde.

Art. 2

Zweck der Bestimmungen und Einbeziehung der Sozialpartner

(1) Im Einklang mit den DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN liegt der allgemeine Zweck darin, allen Bürgerinnen und Bürgern im Alter Sicherheit und Unbeschwertheit zu gewährleisten, indem jedwede Form der Zusatzvorsorge für die bei Rentenfonds versicherten Bürgerinnen und Bürger unterstützt und gefördert wird, unabhängig davon, ob es sich dabei um kollektivvertragliche oder offene bzw. örtliche oder gesamtstaatliche Rentenfonds handelt und ob diese eine Vereinbarung mit PENSPLAN CENTRUM im Sinne des Art. 17 abgeschlossen haben oder nicht. Ein wei-

2. Per il pieno perseguimento di tutti i fini della LEGGE REGIONALE, la Regione dà atto della rilevanza del coinvolgimento e della compartecipazione attiva delle parti sociali e segnatamente delle organizzazioni sindacali e delle associazioni rappresentative delle categorie economiche operanti sul territorio regionale.

3. La Regione è tenuta quindi a favorire e stimolare la collaborazione delle parti sociali per la realizzazione del PROGETTO PENSPLAN.

Art. 3

Destinatari degli interventi di cui alla LEGGE REGIONALE in materia di previdenza integrativa

1. In ossequio al principio ed ai criteri sanciti nell'articolo 1-bis, comma 1, delle NORME DI ATTUAZIONE, sono destinatari/ie degli interventi nel complesso previsti dalla LEGGE REGIONALE, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, tutti/e coloro che hanno la residenza nel territorio regionale nonché tutti/e coloro che nel territorio stesso espletano in via preminente la propria attività lavorativa o professionale ovvero sono dipendenti di aziende che ivi operano prevalentemente, qualora gli/le stessi/e siano iscritti/e ai fondi pensione di cui al comma 2 e qualora gli/le stessi/e siano consenzienti alla comunicazione dei propri dati personali (nominativo e indirizzo) al PENSPLAN CENTRUM per finalità strettamente ed esclusivamente connesse e strumentali all'aggiornamento sulle provvidenze della Regione e alla loro attuazione in base alla LEGGE REGIONALE.

2. Ai fini di cui al comma 1 per fondi pensione si intendono i fondi pensione di cui all'articolo 3, commi 1, lettere da a) ad h), e 2, e all'articolo 12, del D.Lgs. n. 252/2005, istituiti successivamente alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Art. 4

Compiti di PENSPLAN CENTRUM

1. Per l'operatività degli interventi previsti dal presente Regolamento e per ogni altro aspetto attinente alla materia previdenziale, la Regione, in

teres allgemeines Ziel liegt darin, sämtliche Formen des Sozialschutzes durch das Vorsorgesparen zu unterstützen.

(2) Im Hinblick auf die vollständige Erreichung sämtlicher im REGIONALGESETZ festgelegten Ziele anerkennt die Region die Bedeutung der Einbeziehung und der aktiven Beteiligung der Sozialpartner, insbesondere der im Gebiet der Region tätigen Gewerkschaften und Wirtschaftsverbände.

(3) Die Region ist demzufolge dazu angehalten, die Zusammenarbeit mit den Sozialpartnern bei der Verwirklichung des PENSPLAN PROJEKTS zu fördern.

Art. 3

Empfangsberechtigte der im REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahmen betreffend ergänzende Vorsorge

(1) Unter Beachtung des Grundsatzes und der Richtlinien laut Art. 1-bis Abs. 1 der DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN sind Empfangsberechtigte der insgesamt im REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahmen gemäß den in den nachstehenden Artikeln festgelegten Modalitäten alle Personen, die ihren Wohnsitz im Gebiet der Region haben, sowie alle Personen, die vorrangig in diesem Gebiet erwerbs- bzw. berufstätig oder in einem vorrangig im Gebiet der Region tätigen Betrieb beschäftigt sind, sofern sie bei den Rentenfonds laut Abs. 2 versichert sind und der Weitergabe ihrer personenbezogenen Daten (Name und Anschrift) an PENSPLAN CENTRUM für Zwecke, die eng und ausschließlich mit der Information über die Maßnahmen der Region und mit deren Durchführung laut REGIONALGESETZ verbunden sind, zugestimmt haben.

(2) Für die Zwecke laut Abs. 1 gelten als Rentenfonds die Rentenfonds laut Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) - h) und Abs. 2 sowie laut Art. 12 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 252/2005, die nach Inkrafttreten des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 errichtet wurden.

Art. 4

Aufgaben von PENSPLAN CENTRUM

(1) Für die Umsetzung der in dieser Verordnung vorgesehenen Maßnahmen und für jede weitere Maßnahme im Bereich der Vorsorge bedient sich

conformità a quanto disposto nell'articolo 3 della LEGGE REGIONALE, si avvale di PENSPLAN CENTRUM, istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della LEGGE REGIONALE per la realizzazione del PROGETTO PENSPLAN. All'uopo la Regione mette a disposizione di PENSPLAN CENTRUM le risorse di cui all'articolo 7 del presente Regolamento, ai sensi dell'articolo 9 della LEGGE REGIONALE. La consistenza delle risorse di cui all'articolo 7 è definita in misura tale da garantire, attraverso le rendite ottenute dall'investimento delle risorse stesse, la copertura degli oneri associati ai compiti di PENSPLAN CENTRUM in materia di sostegno alla previdenza integrativa.

2. In forza della LEGGE REGIONALE, il PENSPLAN CENTRUM è tenuto:

- a) a favorire la costituzione, l'avviamento ed il funzionamento dei fondi pensione sotto il profilo amministrativo-contabile, ai sensi dell'articolo 3 della LEGGE REGIONALE;
- b) a promuovere ed istituire, tramite le proprie strutture e/o con convenzioni, ai sensi delle NORME DI ATTUAZIONE, fondi pensione aperti a carattere regionale e/o altri strumenti previdenziali per persone per le quali non sussistano o non operino previsioni normative che consentano l'adesione a forme di previdenza complementare, o per adeguare le provvidenze previste dalla LEGGE REGIONALE. L'attività di promozione può avvenire anche attraverso la costituzione e/o la partecipazione in imprese che producono i servizi strumentali (amministrativi, contabili, finanziari, etc.) alle attività dei fondi pensione;
- c) a fornire agli/alle iscritti/e adeguate garanzie in ordine alle prestazioni erogate dai fondi pensione individuati all'articolo 3 del presente Regolamento a norma dell'articolo 1-ter, della LEGGE REGIONALE;
- d) ad effettuare gli interventi a sostegno dei versamenti contributivi a favore di soggetti in difficoltà economica e familiare, a norma dell'articolo 6 della LEGGE REGIONALE ed ai sensi del Titolo II del presente Regolamento;
- e) a fornire agli/alle iscritti/e ai fondi pensione individuati all'articolo 3 del presente Regolamento servizi amministrativi e contabili ai sensi del Titolo III; nella prestazione di tali servizi e per quanto possibile il PENSPLAN CENTRUM favorisce il coinvolgimento degli

die Region gemäß Art. 3 des REGIONALGESETZES der Dienstleistungen von PENSPLAN CENTRUM, das im Sinne des Art. 3 Abs. 2 des REGIONALGESETZES für die Verwirklichung des PENSPLAN PROJEKTS errichtet wurde. Zu diesem Zweck stellt die Region PENSPLAN CENTRUM im Sinne des Art. 9 des REGIONALGESETZES die Mittel laut Art. 7 dieser Verordnung zur Verfügung. Der Bestand der Mittel laut Art. 7 wird so festgelegt, dass die Renditen aus ihrer Investition die Deckung der mit den Aufgaben von PENSPLAN CENTRUM zur Förderung der ergänzenden Vorsorge verbundenen Kosten gewährleisten.

(2) Kraft REGIONALGESETZ ist PENSPLAN CENTRUM dazu verpflichtet:

- a) im Sinne des Art. 3 des REGIONALGESETZES die Einrichtung, die Anlaufphase und den Betrieb der Rentenfonds unter dem verwaltungs- und buchhaltungstechnischen Gesichtspunkt zu unterstützen;
- b) im Sinne der DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN durch die eigenen Einrichtungen und/oder mittels Vereinbarungen offene regionale Rentenfonds und/oder sonstige Vorsorgeinstrumente zugunsten der Personen zu fördern und zu errichten, für die keine Gesetzesbestimmungen bestehen oder anwendbar sind, die den Beitritt zur Zusatzvorsorge ermöglichen, oder um die im REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahmen anzupassen. Die Förderung kann auch durch die Errichtung von und/oder durch die Beteiligung an Unternehmen erfolgen, welche die technischen Dienstleistungen (Verwaltung, Buchhaltung, finanzielle Abwicklung usw.) zur Unterstützung der Tätigkeit der Rentenfonds erbringen;
- c) den Versicherten angemessene Garantien im Hinblick auf die Leistungen der im Art. 3 dieser Verordnung genannten Rentenfonds gemäß Art. 1-ter des REGIONALGESETZES zu geben;
- d) die im Art. 6 des REGIONALGESETZES und im II. Titel dieser Verordnung vorgesehenen Maßnahmen zur Unterstützung der Beitragszahlung für Personen, die sich in einer schwierigen finanziellen und familiären Lage befinden, durchzuführen;
- e) den Versicherten der im Art. 3 dieser Verordnung vorgesehenen Rentenfonds die Verwaltungs- und Buchhaltungsdienstleistungen im Sinne des III. Titels zu erbringen; bei der Erbringung dieser Dienstleistungen fördert PENSPLAN CENTRUM möglichst die Einbe-

Istituti di patronato maggiormente rappresentativi sui rispettivi territori delle province di Trento e di Bolzano;

- f) ad investire strumentalmente, utilizzando anche gestori terzi, le risorse finanziarie ricevute dalla Regione e dagli altri enti pubblici territoriali per la realizzazione dei fini pubblicistici-istituzionali;
- g) ad eseguire ogni ulteriore incarico di volta in volta conferito dalla Regione.

3. Il PENSPLAN CENTRUM deve inoltre impostare e portare a compimento un programma di promozione e di marketing, al fine di incrementare al massimo le adesioni ai fondi pensione e raggiungere il maggior grado possibile di copertura di previdenza complementare per tutta la popolazione del Trentino e dell'Alto Adige nonché di favorire la definizione da parte dei/delle singoli/e iscritti/e di un volume di risparmio previdenziale congruo con le aspettative degli/delle stessi/e per quanto attiene i trattamenti pensionistici complementari. PENSPLAN CENTRUM è tenuto altresì a sviluppare un'immagine di comunicazione, anche graficamente definita, che sia unitaria ed immediatamente rappresentativa del PROGETTO PENSPLAN, comprendente tutti i fondi pensione convenzionati ai sensi dell'articolo 17 ed i soggetti aderenti al PROGETTO PENSPLAN stesso, e che renda evidente il ruolo della Regione nel PROGETTO PENSPLAN, con le forme previste all'Allegato 1.

4. Il PENSPLAN CENTRUM deve inoltre porre in essere ogni attività operativa finalizzata agli ulteriori obiettivi individuati dalla Giunta regionale in applicazione dell'articolo 5, comma 1 della LEGGE REGIONALE.

Art. 5

Comitato di sviluppo della previdenza complementare

1. La Regione costituisce un Comitato di sviluppo della previdenza complementare, (di seguito Comitato), quale strumento di collaborazione e coordinamento tra tutti i fondi pensione coinvolti nel PROGETTO PENSPLAN, nonché quale strumento di coinvolgimento e di consultazione delle parti sociali a livello regionale.

2. Il Comitato è composto:

- a) dall'Assessore/a regionale competente per materia in qualità di Presidente;

ziehung der im Gebiet der Provinz Trient und der Provinz Bozen repräsentativsten Patronate;

- f) die von der Region und von den anderen öffentlichen Gebietskörperschaften erhaltenen Geldmittel für die Verwirklichung der öffentlich-rechtlich-institutionellen Ziele auch über Drittverwalter zu investieren;
- g) jeden weiteren von der Region erteilten Auftrag zu erfüllen.

(3) PENSPLAN CENTRUM muss außerdem ein Werbe- und Marketingprogramm erstellen und durchführen, um die Anzahl der Beitritte zu den Rentenfonds möglichst zu erhöhen, eine möglichst weite Zusatzrentendeckung der Trentiner und der Südtiroler Bevölkerung zu erreichen und den einzelnen Versicherten die Bestimmung eines Vorsorgesparvolumens zu ermöglichen, das den jeweiligen Erwartungen im Hinblick auf die Zusatzrente entspricht. PENSPLAN CENTRUM muss außerdem einen – auch grafisch definierten – Kommunikationsauftritt entwickeln, der das PROJEKT PENSPLAN mit all den im Sinne des Art. 17 durch Vereinbarung gebundenen Rentenfonds sowie den am Projekt PENSPLAN beteiligten Trägern einheitlich und unmittelbar präsentiert und die Rolle der Region beim PROJEKT PENSPLAN in der Form gemäß Anlage 1 veranschaulicht.

(4) PENSPLAN CENTRUM hat überdies jedwede Tätigkeit ins Leben zu rufen, die für die weiteren vom Regionalausschuss in Anwendung des Art. 5 Abs. 1 des REGIONALGESETZES festgelegten Ziele notwendig ist.

Art. 5

Beirat für die Entwicklung der Zusatzvorsorge

(1) Die Region errichtet einen Beirat für die Entwicklung der Zusatzvorsorge (in der Folge „Beirat“ genannt) als Instrument zur Zusammenarbeit und Koordinierung zwischen sämtlichen am PROJEKT PENSPLAN beteiligten Rentenfonds sowie zur Einbeziehung und Anhörung der Sozialpartner auf regionaler Ebene.

(2) Der Beirat ist aus folgenden Personen zusammengesetzt:

- a) der zuständigen Regionalassessorin/dem zuständigen Regionalassessor, die/der den Vorsitz führt;

- b) dal/dalla Presidente e dal/dalla direttore/trice del PENSPLAN CENTRUM;
- c) da uno, due o tre rappresentanti di ciascuno dei fondi pensione aventi sede legale in Regione, a seconda che abbiano più di 10.000, più di 50.000 o più di 100.000 iscritti;
- d) da un/una rappresentante rispettivamente della Provincia Autonoma di Trento, della Provincia Autonoma di Bolzano e della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
- e) da un/una rappresentante per ogni provincia indicato dalle associazioni a tutela dei/delle consumatori/trici maggiormente rappresentative nei rispettivi territori;
- f) da due rappresentanti per ogni provincia degli Istituti di patronato maggiormente rappresentativi nei rispettivi territori, uno/a dei/delle quali individuato/a tra gli Istituti di patronato costituiti dagli organismi o dalle confederazioni espressione delle categorie dei/delle lavoratori/trici autonomi/e;
- g) da due rappresentanti per ogni provincia delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nei rispettivi territori;
- h) da due rappresentanti per ogni provincia delle associazioni maggiormente rappresentative delle categorie economiche operanti nei rispettivi territori.
- b) der Präsidentin/dem Präsidenten und der Direktorin/dem Direktor von PENSPLAN CENTRUM;
- c) je einem, zwei oder drei Vertretern der einzelnen Rentenfonds mit Rechtsitz in der Region, je nachdem, ob sie mehr als 10.000, mehr als 50.000 oder mehr als 100.000 Versicherte zählen;
- d) je einer Vertreterin/einem Vertreter der Autonomen Provinz Trient, der Autonomen Provinz Bozen und der Autonomen Region Trentino-Südtirol;
- e) je einer Vertreterin/einem Vertreter pro Provinz, die/der von den im jeweiligen Gebiet repräsentativsten Verbraucherschutzorganisationen namhaft gemacht wird;
- f) je zwei Vertreterinnen/Vertretern pro Provinz der im jeweiligen Gebiet repräsentativsten Patronate, von denen eine/einer unter den von den Organisationen oder Berufsverbänden der selbständig Erwerbstätigen errichteten Patronaten zu bestimmen ist;
- g) je zwei Vertreterinnen/Vertretern pro Provinz der im jeweiligen Gebiet repräsentativsten Gewerkschaften;
- h) je zwei Vertretern pro Provinz der im jeweiligen Gebiet tätigen repräsentativsten Wirtschaftsverbände.

3. Il Comitato si riunisce ogni qualvolta sia ritenuto necessario su indicazione del Presidente o su richiesta motivata di almeno un quarto dei suoi membri ed è presieduto dall'Assessore/a regionale competente in materia. Esso è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei membri e delibera a maggioranza dei presenti. I rispettivi enti, associazioni ed istituzioni designano un/una unico/a componente supplente che sostituisce il/la componente effettivo/a o i/le componenti effettivi/e nelle sedute a cui quest'ultimo/a è impossibilitato/a a partecipare. Funge da segretario/a un/una dipendente della Regione.

4. Il Comitato viene nominato con deliberazione della Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura e rimane in carica per l'intera durata della stessa. I membri nominati in sostituzione di componenti del Comitato dimessi/e per qualsiasi causa rimangono in carica per la durata residua del mandato.

(3) Der Beirat tritt auf Einberufung durch die Vorsitzende/den Vorsitzenden immer dann zusammen, wenn dies als notwendig erachtet wird, oder auf begründeten Antrag von mindestens einem Viertel seiner Mitglieder unter dem Vorsitz der zuständigen Regionalassessorin/des zuständigen Regionalassessors. Er ist bei Anwesenheit der Hälfte plus eins seiner Mitglieder beschlussfähig; die Beschlüsse werden mit Stimmenmehrheit der Anwesenden gefasst. Die Körperschaften, Verbände und Einrichtungen machen je ein einziges Ersatzmitglied namhaft, das das ordentliche Mitglied oder die ordentlichen Mitglieder bei den Sitzungen vertritt, an denen dieses/diese nicht teilnehmen kann/können. Die Schriftführung wird von einer/einem Bediensteten der Region übernommen.

(4) Der Beirat wird mit Beschluss des Regionalausschuss zu Beginn einer jeden Legislaturperiode ernannt und bleibt für deren gesamte Dauer im Amt. Die Mitglieder, die in Ersetzung von aus welchem Grund auch immer zurückgetretenen Beiratsmitgliedern ernannt werden, bleiben für die Restdauer des Mandats im Amt.

5. La composizione del Comitato deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione assicurando un'adeguata presenza di entrambi i sessi all'interno del Comitato.

Art. 6

Compiti del Comitato di sviluppo della previdenza complementare

1. Il Comitato di sviluppo della previdenza complementare viene sentito dalla Regione sui principi direttivi dell'attuazione del PROGETTO PENSPLAN e in ordine all'impostazione delle attività dello stesso PROGETTO PENSPLAN nonché per ogni altro aspetto di carattere generale che interessi la previdenza complementare quali gli interventi ed i servizi previsti dalla LEGGE REGIONALE, inclusa la congruità e compatibilità della gestione dei fondi pensione convenzionati ai sensi dell'articolo 17.

2. In particolare il Comitato di sviluppo della previdenza complementare è luogo di elaborazione di forme di tutela sociale da realizzare anche per il tramite del risparmio previdenziale, può formulare proposte in materia di previdenza complementare e viene sentito sulle proposte di modifica regolamentare o legislativa che comportano delle innovazioni sostanziali nell'ambito della previdenza complementare regionale.

3. Il Comitato viene altresì sentito dalla Regione in ordine all'applicazione degli interventi previsti dall'articolo 6 della LEGGE REGIONALE.

4. Il Comitato verifica periodicamente la congruità e la compatibilità dell'impostazione e dell'attuazione della gestione dei fondi pensione convenzionati con il PENSPLAN CENTRUM. Il Comitato può inoltre richiedere ai suddetti fondi di relazione in merito ad eventuali loro attività di investimento etico.

Art. 7

Capitale sociale (ex Fondo di Solidarietà)

1. Al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla LEGGE REGIONALE in materia di previdenza complementare e di altri progetti di welfare legati al risparmio previdenzia-

(5) Die Zusammensetzung des Beirates muss der Stärke der Sprachgruppen entsprechen, wie sie aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgeht, und beide Geschlechter angemessen vertreten.

Art. 6

Aufgaben des Beirates für die Entwicklung der Zusatzvorsorge

(1) Der Beirat für die Entwicklung der Zusatzvorsorge wird von der Region über die Leitsätze zur Umsetzung des PROJEKTS PENSPLAN und zur Gestaltung der Tätigkeit des PROJEKTS PENSPLAN sowie zu jedem weiteren allgemeinen Aspekt der Zusatzvorsorge angehört, wie u. a. die im REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahmen und Dienstleistungen, einschließlich der Angemessenheit und Kompatibilität der Verwaltung der im Sinne des Art. 17 durch Vereinbarung gebundenen Rentenfonds.

2. Insbesondere befasst sich der Beirat für die Entwicklung der Zusatzvorsorge mit der Ausarbeitung von Formen des Sozialschutzes, die auch durch das Vorsorgesparen erzielt werden können, und von Vorschlägen auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge; ferner wird er zu den Vorschlägen betreffend die Änderung von Verordnungen oder Gesetzen angehört, die grundsätzliche Neuerungen auf dem Sachgebiet der regionalen Zusatzvorsorge mit sich bringen.

(3) Der Beirat wird von der Region überdies bezüglich der Anwendung der im Art. 6 des REGIONALGESETZES vorgesehenen Maßnahmen angehört.

(4) Der Beirat überprüft regelmäßig die Verwaltung der an PENSPLAN CENTRUM durch Vereinbarung gebundenen Rentenfonds auf Angemessenheit und Kompatibilität des Verwaltungskonzepts und dessen Umsetzung. Der Beirat kann die oben genannten Fonds außerdem auffordern, über ihre eventuellen ethischen Anlage-tätigkeiten zu berichten.

Art. 7

Gesellschaftskapital (ehem. Solidaritätsfonds)

(1) Die Region entrichtet PENSPLAN CENTRUM gemäß den Bestimmungen des REGIONALGESETZES die notwendigen Geldmittel, um die Erreichung der im REGIONALGESETZ festgelegten

le, la Regione eroga al PENSPLAN CENTRUM i mezzi finanziari in conformità a quanto previsto nella LEGGE REGIONALE. Tali mezzi finanziari sono da PENSPLAN CENTRUM imputati a capitale sociale o, comunque, in altra posta del patrimonio netto i cui rendimenti sono strumentalmente utilizzati per erogare le prestazioni di natura esclusivamente pubblicistico-amministrativa di cui al presente articolo.

2. Con le risorse di cui al comma 1, denominate, anteriormente all'entrata in vigore del presente Regolamento, Fondo di solidarietà, il PENSPLAN CENTRUM fa fronte a tutti i compiti assegnati dalla LEGGE REGIONALE e dal presente Regolamento in materia di previdenza complementare e di altri progetti di welfare legati al risparmio previdenziale. L'investimento delle risorse avviene anche mediante intermediari finanziari, dovendo il PENSPLAN CENTRUM limitare la sua attività alle sole operazioni istituzionali, le quali sono articolate in via primaria, nel seguente modo:

- a) garanzia agli/alle iscritti/e in ordine alle prestazioni erogate dai fondi pensione (articolo 1-ter della LEGGE REGIONALE);
- b) interventi a sostegno dei versamenti contributivi a favore di soggetti in situazioni di difficoltà economica e familiare (articoli 10 e seguenti del presente Regolamento);
- c) servizi amministrativi e contabili (articoli da 14 a 16 del presente Regolamento);
- d) assunzione delle iniziative idonee ad assicurare a tutti/e i/le cittadini/e della regione l'accesso alla previdenza complementare;
- e) attuazione degli interventi in materia di previdenza complementare che la Regione delega alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

3. Con riferimento agli interventi di cui alle lettere a), b) ed e) del comma 2, il PENSPLAN CENTRUM può fornire periodicamente apposite istruzioni specifiche ai gestori finanziari ai quali è affidata la gestione del capitale sociale al fine di rendere disponibile la liquidità necessaria. A tal fine possono, altresì, essere richieste ai gestori finanziari, con periodicità almeno mensile, delle relazioni sull'andamento della gestione finanziaria, finalizzate a monitorare costantemente i rendimenti realizzati nonché gli importi riferibili agli impegni assunti da PENSPLAN CENTRUM.

Zielsetzungen betreffend die Zusatzvorsorge und andere mit dem Vorsorgesparen zusammenhängende Welfareprojekte zu gewährleisten. Besagte Geldmittel werden von PENSPLAN CENTRUM dem Gesellschaftskapital oder jedenfalls einem anderen Posten des Nettovermögens zugeführt, deren Erträge für die Erbringung der Leistungen ausschließlich öffentlichrechtlichen-verwaltungsmäßigen Charakters laut diesem Artikel verwendet werden.

(2) PENSPLAN CENTRUM erfüllt sämtliche im REGIONALGESETZ und in dieser Verordnung vorgesehenen Aufgaben betreffend die Zusatzvorsorge und andere mit dem Vorsorgesparen zusammenhängende Welfareprojekte mit den im Abs. 1 genannten Geldmitteln, die vor Inkrafttreten dieser Verordnung als Solidaritätsfonds bezeichnet wurden. Die Geldmittel werden auch über Finanzvermittler investiert, da PENSPLAN CENTRUM seine Tätigkeit lediglich auf die institutionellen Aufgaben beschränken muss, die hauptsächlich folgende sind:

- a) Garantien für die Versicherten hinsichtlich der Leistungen der Rentenfonds (Art. 1-ter des REGIONALGESETZES);
- b) Maßnahmen zur Unterstützung der Beitragszahlung für Personen, die sich in einer schwierigen finanziellen und familiären Lage befinden (Art. 10 ff. dieser Verordnung);
- c) verwaltungs- und buchhaltungstechnische Dienstleistungen (Art. 14-16 dieser Verordnung);
- d) Ergreifen geeigneter Maßnahmen, um sämtlichen Bürgerinnen und Bürgern der Region den Zugang zur Zusatzvorsorge zu gewährleisten;
- e) Durchführung der den Autonomen Provinzen Trient und Bozen von der Region übertragenen Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge;

(3) Mit Bezug auf die Maßnahmen laut Abs. 2 Buchst. a), b) und e) kann PENSPLAN CENTRUM regelmäßig den mit der Verwaltung des Gesellschaftskapitals betrauten Finanzverwaltern spezielle Anweisungen erteilen, um die notwendige Liquidität zu gewährleisten. Zu diesem Zweck können die Finanzverwalter aufgefordert werden, mindestens einmal monatlich einen Bericht über den Verlauf der Finanzverwaltung vorzulegen, um ständig die erzielten Erträge sowie die Beträge überprüfen zu können, die sich auf die von PENSPLAN CENTRUM übernommenen Verpflichtungen beziehen.

4. Al fine di dare certezza alla finalità previdenziale degli interventi di cui alle lettere b) ed e) del comma 2, il PENSPLAN CENTRUM costituirà una posizione individuale tramite l'accantonamento contabile delle somme a ciascuno spettanti opportunamente rivalutate sulla base del tasso individuato dall'articolo 2120 del codice civile. Tali somme saranno versate al fondo pensione a cui risulta iscritto/a il/la beneficiario/a al momento della richiesta di prestazione pensionistica complementare o al momento del riscatto ai sensi del comma 7.

5. In caso di decesso del/della diretto/a beneficiario/a, le somme di cui al comma 4 sono imputate a capitale sociale per le finalità della LEGGE REGIONALE.

6. Per quanto riguarda gli interventi di cui all'art. 16 le somme sono versate annualmente al fondo pensione cui risulta iscritto/a il/la beneficiario/a, anche in caso di decesso dello/a stesso/a.

7. Gli importi accantonati tramite gli interventi di cui all'articolo 10 spettano, ai sensi del comma 4, anche ai/alle beneficiari/e degli interventi che al momento della cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento previsto dal sistema obbligatorio di appartenenza non hanno maturato il diritto alla prestazione pensionistica complementare e riscattano la propria posizione.

8. Le risorse non attribuite a norma del presente articolo vengono utilizzate dal PENSPLAN CENTRUM per le finalità di cui alla LEGGE REGIONALE.

Art. 8

Aggiornamenti ai soggetti di cui all'articolo 3 sul PROGETTO PENSPLAN

1. Il PENSPLAN CENTRUM assicura a tutti i soggetti di cui all'articolo 3 un costante aggiornamento sugli sviluppi del PROGETTO PENSPLAN con particolare riguardo alle novità relative all'accesso alle provvidenze di cui alla LEGGE REGIONALE.

(4) Um den Vorsorgezweck der Maßnahmen laut Abs. 2 Buchst b) und e) zu sichern, eröffnet PENSPLAN CENTRUM eine individuelle Rentenposition mittels buchhalterischer Rücklage der jedem Einzelnen zustehenden und aufgrund des Aufwertungssatzes laut Art. 2120 des Zivilgesetzbuches aufgewerteten Beträge. Diese Beträge werden zum Zeitpunkt des Antrags auf Entrichtung der Zusatzrente oder des Rückkaufs laut Abs. 7 in den Rentenfonds eingezahlt, bei dem die Empfangsberechtigten versichert sind.

(5) Bei Ableben der die Rente beziehenden Person fließen die Beträge laut Abs. 4 in das Gesellschaftskapital und werden für die Zielsetzungen laut REGIONALGESETZ verwendet.

(6) Was die Maßnahmen laut Art. 16 betrifft, werden die Beträge jährlich – auch bei Ableben der empfangsberechtigten Person – in den Rentenfonds eingezahlt, bei dem sie versichert ist.

(7) Die aufgrund der Maßnahmen laut Art. 10 zurückgelegten Beträge stehen im Sinne des Abs. 4 auch den Empfangsberechtigten der Maßnahmen zu, die zu dem in ihrer gesetzlichen Rentenversicherung vorgesehenen Zeitpunkt der Beendigung des Arbeitsverhältnisses wegen Renteneintritt keinen Anspruch auf eine Zusatzrente erreicht haben und ihre Rente zurückkaufen.

(8) Die Geldmittel, die nicht gemäß den Bestimmungen dieses Artikels zugewiesen werden, werden von PENSPLAN CENTRUM für die Zielsetzungen laut REGIONALGESETZ verwendet.

Art. 8

Information über das PROJEKT PENSPLAN an die im Art. 3 genannten Personen

(1) PENSPLAN CENTRUM sichert sämtlichen im Art. 3 genannten Personen eine laufende Information über die Entwicklung des PROJEKTS PENSPLAN und insbesondere über die Neuigkeiten hinsichtlich der Inanspruchnahme der im REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahmen.

TITOLO II

INTERVENTI A SOSTEGNO DEI VERSAMENTI
CONTRIBUTIVI IN MATERIA DI PREVIDENZA
COMPLEMENTARE

Art. 9

*Contenuto e finalità degli interventi a sostegno
dei versamenti*

1. Il presente Titolo disciplina, a norma dell'articolo 6 della LEGGE REGIONALE, gli interventi della Regione, finalizzati al sostegno dei versamenti contributivi a favore di soggetti di cui all'articolo 3 del presente Regolamento che versino in particolari situazioni di bisogno e nelle situazioni di difficoltà previste dagli articoli 10 e 13.

Art. 10

Destinatari

1. Possono beneficiare degli interventi di cui all'articolo 11 i soggetti di cui all'articolo 3, per i quali sia verificata la presenza contemporanea dei seguenti requisiti:

- a) residenza in un comune della regione da almeno due anni;
- b) adesione ad un fondo pensione di cui all'articolo 3, comma 2 da almeno due anni;
- c) non aver sospeso volontariamente i versamenti al fondo pensione di appartenenza nell'anno solare precedente alla situazione di difficoltà;
- d) disponibilità di un reddito del nucleo familiare, al netto delle imposte sul reddito, non superiore a 57.000,00 (cinquantasettemila/00) Euro e patrimonio, calcolato al netto dell'eventuale residenza di proprietà, non superiore a 114.000,00 (centoquattordicimila/00) Euro. Tali limiti possono essere periodicamente rivalutati dalla Giunta regionale o corretti dalla stessa in base alle esigenze di una equilibrata gestione delle risorse di cui all'articolo 7;
- e) presenza di una condizione di difficoltà economica e familiare derivante da:
 - I) percezione di indennità previste a livello nazionale, regionale o provinciale collegate alla perdita di lavoro;
 - II) percezione di indennità previste a livello nazionale, regionale o provinciale colle-

II. TITEL

MASSNAHMEN ZUR UNTERSTÜTZUNG
DER BEITRAGSZAHLUNG FÜR
DIE ZUSATZVORSORGE

Art. 9

*Inhalt und Zielsetzung der Maßnahmen
zur Unterstützung der Beitragszahlung*

(1) In diesem Titel werden im Sinne des Art. 6 des REGIONALGESETZES die Maßnahmen der Region geregelt, die darauf abzielen, die Personen laut Art. 3 dieser Verordnung, die besonders bedürftig sind und sich in einer schwierigen Lage gemäß Art. 10 und 13 befinden, bei der Beitragszahlung zu unterstützen.

Art. 10

Empfangsberechtigte

(1) Die im Art. 11 vorgesehenen Maßnahmen können von den Personen laut Art. 3 beansprucht werden, die gleichzeitig alle nachstehenden Voraussetzungen erfüllen, und zwar:

- a) seit mindestens zwei Jahren in einer Gemeinde der Region wohnhaft sind;
- b) seit mindestens zwei Jahren bei einem Rentenfonds laut Art. 3 Abs. 2 versichert sind;
- c) in dem Kalenderjahr vor dem Eintritt der Not-situation die Beitragszahlung in ihren Rentenfonds nicht freiwillig eingestellt haben;
- d) über ein Familieneinkommen von höchstens 57.000,00 (siebenundfünfzigtausend/00) Euro nach Abzug der Einkommenssteuer und über ein Vermögen von höchstens 114.000,00 (hundertvierzehntausend/00) Euro nach Abzug des Wertes der eventuellen Hauptwohnung in Eigentum verfügen. Diese Höchstbeträge können vom Regionalaus-schuss regelmäßig aufgewertet oder aufgrund der Erfordernisse einer ausgeglichenen Verwaltung der Geldmittel laut Art. 7 berichtigt werden;
- e) sich in einer schwierigen finanziellen und familiären Lage aufgrund nachstehender Umstände befinden:
 - I) Bezug von Beihilfen, die auf gesamt-staatlicher, regionaler und Landesebene im Falle von Arbeitsplatzverlust vorgesehen sind;
 - II) Bezug von Beihilfen, die auf gesamt-staatlicher, regionaler und Landesebene

gate alle giornate di sospensione totale dal lavoro;

- III) titolarità in via esclusiva, con carattere di monocommitenza, di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto o programma, con esclusione dei/delle titolari di pensione diretta e dei/delle componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dei/delle partecipanti a collegi e commissioni;
- IV) periodi di malattia e/o infortunio, che si prolunghino oltre al periodo indennizzato da parte dell'ente e del datore di lavoro.

2. La Regione, sentito il Comitato di sviluppo della previdenza complementare di cui all'articolo 5, si riserva di riesaminare periodicamente gli interventi di sostegno per adeguarli all'evoluzione economica e sociale e per tener conto degli equilibri finanziari propri del PROGETTO PENSPLAN.

3. Il PENSPLAN CENTRUM stabilisce la documentazione che deve essere presentata dai/dalle richiedenti per dimostrare la presenza delle suddette condizioni di difficoltà economica e familiare individuata in conformità a quanto stabilito ai sensi dell'articolo 18, comma 2.

Art. 11
*Erogazione ed entità
degli interventi*

1. Gli interventi a favore di coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 10, comma 1, possono essere erogati anche per periodi non continuativi, per un massimo di 208 settimane e comunque per un importo complessivamente non superiore a Euro 6.500,00 (seimilacinquecento/00) per beneficiario. Il numero di settimane per cui spetta ogni intervento è determinato dividendo per sette il numero di giornate in condizioni di difficoltà economica e familiare, escludendo dal computo eventuali resti.

2. Nei casi di perdita del lavoro di cui all'articolo 10, comma 1, lettera e), punto I verranno accantonate somme pari a quelle medie versate dagli/dalle interessati/e nel corso dell'anno solare precedente all'insorgere della situazione di diffi-

in Zusammenhang mit den Tagen der vollständigen Suspendierung von der Arbeit vorgesehen sind;

- III) Beschäftigung bei einem einzigen Arbeitgebenden ausschließlich mit Verträgen für geregelte und fortwährende Zusammenarbeit oder mit Verträgen für Projektarbeit, wobei die Personen, die eine direkte Rente beziehen, und die Mitglieder der Verwaltungs- und der Kontrollorgane der Gesellschaften sowie die Mitglieder von Gremien und Kommissionen ausgeschlossen sind;
- IV) Abwesenheiten wegen Krankheit und/oder Unfall, die sich über den von dem jeweiligen Vorsorgeinstitut und vom Arbeitgeber entschädigten Zeitraum hinausziehen.

(2) Die Region behält sich vor, nach Anhören des Beirates für die Entwicklung der Zusatzvorsorge laut Art. 5 regelmäßig die Maßnahmen zu überprüfen, um sie der wirtschaftlichen und sozialen Entwicklung anzupassen und das finanzielle Gleichgewicht des PROJEKTS PENSPLAN zu berücksichtigen.

(3) PENSPLAN CENTRUM legt unter Berücksichtigung der Bestimmung laut Art. 18 Abs. 2 die Unterlagen fest, welche die Antragstellenden vorlegen müssen, um das Bestehen der oben genannten finanziellen und familiären Schwierigkeiten nachzuweisen.

Art. 11
*Entrichtung und Ausmaß
der Unterstützungsmaßnahmen*

(1) Die Maßnahmen zugunsten der Personen, die sich in den Situationen laut Art. 10 Abs. 1 befinden, können auch für nicht kontinuierliche Zeiträume für höchstens 208 Wochen und jedenfalls im Gesamtbetrag von höchstens 6.500,00 (sechstausendfünfhundert/00) Euro pro Empfangsberechtigten geleistet werden. Die Anzahl der Wochen, für die die Maßnahme zusteht, wird berechnet, indem die Zahl der Tage, an denen die schwierige finanzielle und familiäre Lage besteht, durch sieben geteilt wird; eventuelle Reste werden nicht berücksichtigt.

(2) In den Fällen von Arbeitsplatzverlust laut Art. 10 Abs. 1 Buchst. e) Z. I werden Beträge zurückgelegt, die den von den Betroffenen im Laufe des Kalenderjahres vor dem Eintritt der Notsituation eingezahlten Durchschnittsbeiträgen entspre-

coltà, con il limite superiore pari al valore medio delle contribuzioni registrate dal più rappresentativo fondo pensione convenzionato con il PENSPLAN CENTRUM ai sensi dell'articolo 17 nel medesimo anno solare.

3. Nei casi di sospensione dal lavoro di cui all'articolo 10, comma 1, lettera e), punto II le somme accantonate sono riferite solamente alla contribuzione a carico del/della lavoratore/trice e del datore di lavoro. Il limite superiore di cui al comma 2 è pari al valore medio delle contribuzioni, con esclusione del TFR, registrate dal più rappresentativo fondo pensione convenzionato con il PENSPLAN CENTRUM ai sensi dell'articolo 17 nell'anno solare precedente all'insorgere della situazione di difficoltà.

4. Nel caso di cui all'articolo 10, comma 1, lettera e), punto III, l'intervento è rapportato ai periodi non lavorati immediatamente successivi alla cessazione dei rapporti di cui al medesimo punto III e non è soggetto al limite superiore di cui al comma 2.

5. Il PENSPLAN CENTRUM rende conto annualmente, oppure in seguito a specifica richiesta, alla Regione e/o al Comitato per lo sviluppo della previdenza complementare di cui all'articolo 5, delle erogazioni effettuate nel periodo di riferimento o nel periodo oggetto della richiesta.

Art. 12 *Procedura*

1. Gli/Le interessati/e agli interventi di cui all'articolo 11 devono presentare domanda al PENSPLAN CENTRUM, anche in forma collettiva, direttamente o tramite gli Istituti di patronato od altri organismi convenzionati, utilizzando la procedura a tal fine predisposta, entro il 30 giugno del secondo anno successivo a quello in cui è terminata la condizione di difficoltà.

2. Le domande per l'accesso agli interventi, corredate delle documentazioni prescritte dal PENSPLAN CENTRUM, sono presentate dagli/dalle interessati/e avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi della normativa vigente in materia. Il PENSPLAN CENTRUM, anche avvalendosi delle strutture pubbliche e dei loro organi quali ad esempio la Regione, le Province, i Comuni, i Comprensori, le Comunità di valle, controlla la veridicità delle autocertificazioni prodotte anche per gli aspetti relativi alla condizione economica. A tal fine viene utilizzato, anche, il meto-

chen, wobei sie den Durchschnittswert der im selben Kalenderjahr beim repräsentativsten an PENSPLAN CENTRUM durch Vereinbarung im Sinne des Art. 17 gebundenen Rentenfonds eingezahlten Beiträge nicht überschreiten dürfen.

(3) In den Fällen der Suspendierung von der Arbeit laut Art. 10 Abs. 1 Buchst. e) Z. II beziehen sich die zurückgelegten Beträge nur auf die Beitragzahlung zu Lasten der Arbeitnehmenden und des Arbeitgebers. Die Höchstgrenze laut Abs. 2 entspricht dem Durchschnittswert der Beiträge, ausschließlich der Abfertigung, die im Kalenderjahr vor dem Eintritt der Notsituation beim repräsentativsten an PENSPLAN CENTRUM durch Vereinbarung im Sinne des Art. 17 gebundenen Rentenfonds eingezahlt wurden.

(4) In dem Fall laut Art. 10 Abs. 1 Buchst. e) Z. III wird die Maßnahme im Verhältnis zu den Zeiträumen der Arbeitslosigkeit bemessen, die unmittelbar auf die Beendigung der unter besagter Z. III genannten Arbeitsverhältnisse folgen, wobei von der Höchstgrenze laut Abs. 2 abgesehen wird.

(5) PENSPLAN CENTRUM berichtet alljährlich oder auf besonderen Antrag der Region und/oder dem Beirat für die Entwicklung der Zusatzvorsorge laut Art. 5 über die Beträge, die im Bezugszeitraum oder in dem im Antrag angegebenen Zeitraum entrichtet wurden.

Art. 12 *Verfahren*

(1) Zur Inanspruchnahme der Maßnahmen laut Art. 11 ist ein Gesuch bei PENSPLAN CENTRUM, auch in kollektiver Form, direkt oder über die Patronate oder sonstige vertragsgebundene Einrichtungen einzureichen; das Gesuch muss mit dem eigens dazu bestimmten Verfahren binnen 30. Juni des zweiten Jahres eingereicht werden, das auf das Ende der Notsituation folgt.

(2) Die Gesuche um Gewährung der Beiträge sind zusammen mit den von PENSPLAN CENTRUM vorgeschriebenen Unterlagen mittels Ersatzerklärung im Sinne der einschlägigen geltenden Bestimmungen einzureichen. PENSPLAN CENTRUM prüft den Wahrheitsgehalt der Ersatz-erklärungen, auch in Bezug auf die wirtschaftliche Lage, wobei es sich zu diesem Zweck auch an öffentliche Körperschaften und deren Organe wie z. B. die Region, die Provinzen, die Gemeinden, die Gebiets- und Bezirksgemeinschaften, die Talgemeinschaften wenden kann. Die Überprüfung

do della verifica con controlli a campione. Nell'espletamento di tali controlli il PENSPLAN CENTRUM può richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, il PENSPLAN CENTRUM può procedere al controllo della veridicità dei dati autocertificati anche confrontando i dati reddituali e patrimoniali dichiarati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, del Catasto - Tavolare, nonché mediante l'accesso alla banca dati dei/delle percettori/trici delle misure di sostegno al reddito istituita presso l'INPS, all'Anagrafe dei rapporti di conto e di deposito, istituita ai sensi del decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 4 agosto 2000, n. 269.

Art. 13

Supporto al/alla lavoratore/trice in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro

1. Nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 3 per i quali il datore di lavoro omette il versamento dei contributi destinati a fondi di previdenza complementare, siano essi convenzionati o meno ai sensi dell'articolo 17, ovvero qualora i suddetti contributi non siano assegnati sulla posizione previdenziale dell'interessato/a, la Regione, tramite il PENSPLAN CENTRUM e/o tramite gli Istituti di patronato od altri organismi convenzionati, offre assistenza gratuita al fine di consentire al/alla lavoratore/trice di ottenere informazioni e consulenza in merito ai propri diritti e al proprio credito ed eventualmente, ove possibile, un servizio legale gratuito finalizzato a recuperare il credito stesso.

2. Il diritto all'assistenza e al servizio di cui al comma 1 si matura trascorso un anno dalla verifica dell'esistenza del credito e può riguardare anche i crediti maturati successivamente a tale data, qualora l'importo complessivo dell'omissione contributiva spettante al/alla lavoratore/trice, incluso il TFR, verificato da PENSPLAN CENTRUM sulla base della documentazione a disposizione, sia almeno di importo pari ad euro 500,00. Il diritto al servizio legale gratuito è subordinato all'impegno,

wird unter anderem stichprobenweise erfolgen. Bei der Durchführung der Überprüfungen kann PENSPLAN CENTRUM Unterlagen zum Nachweis der Vollständigkeit und Wahrhaftigkeit der Angaben anfordern, auch um materielle oder geringfügige Fehler zu berichtigen.

(3) Im Sinne des Art. 4 Abs. 6 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 31. März 1998, Nr. 109 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen kann PENSPLAN CENTRUM zur Prüfung des Wahrheitsgehalts der Ersatzerklärungen die Angaben betreffend Einkommen und Vermögen auch mit den beim Finanzministerium sowie beim Grundbuch und Kataster gespeicherten Daten vergleichen sowie auf die beim NISF/INPS eingerichtete Datenbank der Empfangsberechtigten von einkommensunterstützenden Maßnahmen sowie auf das im Sinne des Dekrets des Schatzministers - Ministers für Haushalt und Wirtschaftsplanung vom 4. August 2000, Nr. 269 eingerichtete Verzeichnis der Konten und Depots zugreifen.

Art. 13

Unterstützung der Arbeitnehmenden, wenn der Arbeitgeber die Zahlung der Beiträge unterlassen hat

(1) Den Personen laut Art. 3, für die der Arbeitgeber keine Beiträge in einen Zusatzrentenfonds eingezahlt hat, – unabhängig davon, ob der Rentenfonds an PENSPLAN CENTRUM durch eine Vereinbarung im Sinne des Art. 17 gebunden ist oder nicht – oder wenn die oben genannten Beiträge nicht auf die individuelle Rentenposition der betroffenen Person überwiesen wurden, bietet die Region über PENSPLAN CENTRUM und/oder über Patronate oder sonstige vertragsgebundene Einrichtungen einen kostenlosen Beratungsdienst, damit die Arbeitnehmenden Auskunft und Beratung über ihre Rechte und ihre Forderung erhalten können, sowie eventuell – wenn möglich – kostenlosen rechtlichen Beistand zur Eintreibung der Forderung.

(2) Das Recht auf Beratung und rechtlichen Beistand laut Abs. 1 wird nach Ablauf eines Jahres nach der Feststellung des Bestehens der Forderung erworben und kann auch die nach diesem Datum entstandenen Forderungen betreffen, sofern der von PENSPLAN CENTRUM aufgrund der verfügbaren Unterlagen festgestellte Gesamtbetrag der den Arbeitnehmenden zustehenden und nicht eingezahlten Beiträge einschließlich der Abfertigung mindestens 500,00 Euro beträgt. Um

da parte del/della lavoratore/trice, a versare nel fondo complementare in cui è iscritto/a, il credito ottenuto mediante l'esito positivo del servizio medesimo. Nel caso in cui non sia possibile verificare l'importo complessivo dell'omissione contributiva per mancanza di documentazione idonea da parte di PENSPLAN CENTRUM, è offerta un'assistenza legale gratuita al fine di consentire al/alla lavoratore/trice di ottenere consulenza in merito ai propri diritti e al proprio credito.

3. L'assistenza ed il servizio legale gratuiti non spettano nel caso in cui, alla data di maturazione del diritto all'assistenza o al servizio stesso in base a quanto previsto al comma 2, il datore di lavoro sia assoggettato ad una delle procedure concorsuali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 80.

4. Il PENSPLAN CENTRUM fornisce in ogni caso agli/alle interessati/e adeguata informazione in ordine a quanto previsto dal presente articolo e stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande.

5. Ai fini di cui al presente articolo il PENSPLAN CENTRUM stipula apposita convenzione con uno o più studi legali in provincia di Bolzano e uno o più studi legali in provincia di Trento, e/o con Istituti di patronato od altri organismi convenzionati.

TITOLO III

SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Art. 14

Contenuto e finalità della prestazione dei servizi

1. Al fine di un abbattimento dei costi amministrativi e contabili dei fondi pensione, nonché per garantire in tal modo agli/alle iscritti/e ulteriori vantaggi in materia di previdenza integrativa, la Regione, in base agli articoli 1 e 1-bis delle NORME DI ATTUAZIONE e all'articolo 3 della LEGGE REGIONALE, garantisce tramite il PENSPLAN CENTRUM ai/alle destinatari/e degli interventi della LEGGE REGIONALE di cui all'articolo 3 del presente Regolamento, i servizi ammi-

das Recht auf kostenlosen rechtlichen Beistand für sich beanspruchen zu können, müssen sich die Arbeitnehmenden verpflichten, in ihren Zusatzrentenfonds den Betrag der Forderung einzuzahlen, die sie dank dem Rechtsbeistand eintreiben werden. Kann der Gesamtbetrag der nicht eingezahlten Beiträge nicht festgestellt werden, weil PENSPLAN CENTRUM nicht über geeignete Unterlagen verfügt, so wird ein kostenloser Rechtsberatungsdienst angeboten, um die Arbeitnehmenden über ihre Rechte und ihre Forderung zu beraten.

(3) Der kostenlose Beratungsdienst und der kostenlose rechtliche Beistand stehen nicht zu, wenn der Arbeitgeber zu dem Zeitpunkt, zu dem die Arbeitnehmenden das Recht auf Rechtsberatung oder rechtlichen Beistand im Sinne des Abs. 2 erwerben, einem der im Art. 1 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 27. Jänner 1992, Nr. 80 vorgesehenen Konkursverfahren unterliegt.

(4) PENSPLAN CENTRUM informiert jedenfalls die betroffenen Personen ausführlich über die Bestimmungen dieses Artikels und setzt Termine und Modalitäten für die Einreichung der Gesuche fest.

(5) Für die Zwecke dieses Artikels schließt PENSPLAN CENTRUM mit einer oder mehreren Anwaltskanzleien in der Provinz Bozen und mit einer oder mehreren Anwaltskanzleien in der Provinz Trient und/oder mit Patronaten oder sonstigen vertragsgebundenen Einrichtungen eine entsprechende Vereinbarung ab.

III. TITEL

VERWALTUNGS- UND BUCHHALTUNGSDIENSTLEISTUNGEN

Art. 14

Inhalt und Zielsetzung der Dienstleistungen

(1) Um die Verwaltungs- und Buchhaltungskosten der Rentenfonds zu senken und den Versicherten dadurch weitere Vorteile im Bereich der ergänzenden Vorsorge zu gewährleisten, bietet die Region den Empfangsberechtigten der im REGIONALGESETZ vorgesehenen Maßnahmen laut Art. 3 dieser Verordnung aufgrund der Art. 1 und Art. 1-bis der DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN und des Art. 3 des REGIONALGESETZES durch PENSPLAN CENTRUM die we-

nistrativi e contabili essenziali in forma gratuita e secondo le procedure di cui agli articoli 15 e 16. Il PENSPLAN CENTRUM è autorizzato altresì a fornire servizi logistici, solo verso corrispettivo, tramite appositi accordi con i fondi.

Art. 15

Procedure per soggetti di cui all'articolo 3 iscritti in un fondo pensione convenzionato ai sensi dell'articolo 17

1. Qualora i soggetti di cui all'articolo 3 siano iscritti ad un fondo pensione convenzionato con il PENSPLAN CENTRUM ai sensi dell'articolo 17 del presente Regolamento, i servizi vengono ad essi prestati direttamente tramite il fondo di appartenenza, secondo le procedure di cui al comma 2.

2. I fondi di cui al comma 1 hanno diritto di usufruire dei servizi amministrativi e contabili necessari al corretto funzionamento dei fondi stessi in base alla normativa in vigore in forma gratuita, secondo le modalità stabilite dal PENSPLAN CENTRUM in considerazione della sostenibilità degli oneri economici e gestionali che ne derivano.

3. Rimangono a carico dei fondi di cui al comma 1 le spese sostenute da PENSPLAN CENTRUM in nome e per conto degli stessi, nonché le spese sostenute su espressa richiesta dei fondi convenzionati medesimi.

4. Il venir meno della convenzione tra fondo pensione e PENSPLAN CENTRUM ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento, circostanza oggetto di apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 8, determina la necessità a carico di qualsiasi iscritto/a a tali fondi di richiedere, anche in forma collettiva, direttamente o, laddove previsto, tramite gli Istituti di patronato od altri organismi convenzionati ovvero autorizzati, con apposita domanda indirizzata al PENSPLAN CENTRUM, l'intervento di cui all'articolo 16 con la procedura ivi indicata.

Art. 16

Procedure per soggetti di cui all'articolo 3 iscritti in un fondo pensione non convenzionato ai sensi dell'articolo 17

1. Qualora i soggetti di cui all'articolo 3 siano iscritti ad un fondo pensione non convenzionato ai sensi dell'articolo 17, per i servizi a favore del-

sentlichen Verwaltungs- und Buchhaltungsdienstleistungen kostenlos nach den Verfahren laut Art. 15 und 16. PENSPLAN CENTRUM ist zudem ermächtigt, durch eigene Vereinbarungen mit den Fonds nur gegen Entgelt organisationstechnische Dienstleistungen zu erbringen.

Art. 15

Verfahren für die Personen laut Art. 3, die bei einem durch Vereinbarung im Sinne des Art. 17 gebundenen Rentenfonds versichert sind

(1) Sind die Personen laut Art. 3 bei einem Rentenfonds versichert, der mit PENSPLAN CENTRUM eine Vereinbarung im Sinne des Art. 17 dieser Verordnung abgeschlossen hat, so erhalten sie die Dienstleistungen direkt durch den jeweiligen Fonds nach dem Verfahren gemäß Abs. 2.

(2) Die Fonds laut Art. 1 sind berechtigt, die für ihren korrekten Betrieb notwendigen Verwaltungs- und Buchhaltungsdienstleistungen im Sinne der geltenden Bestimmungen kostenlos gemäß den Modalitäten in Anspruch zu nehmen, die von PENSPLAN CENTRUM unter Berücksichtigung der Vertretbarkeit des entsprechenden finanziellen und organisatorischen Aufwands festgelegt werden.

(3) Zu Lasten der Fonds laut Art. 1 bleiben die Kosten, die von PENSPLAN CENTRUM im Namen und im Auftrag derselben durch Vereinbarung gebundenen Fonds oder auf deren ausdrücklichen Antrag bestritten wurden.

(4) Bei Erlöschen der Vereinbarung laut Art. 17 der Verordnung zwischen einem Rentenfonds und PENSPLAN CENTRUM – Umstand, der im Sinne des Art. 8 mitzuteilen ist – muss jede beim betreffenden Fonds versicherte Person mit einem an PENSPLAN CENTRUM gerichteten Gesuch, auch in kollektiver Form, direkt oder – falls vorgesehen – mittels der Patronate oder sonstiger vertragsgebundener oder befugter Einrichtungen das Verfahren nach Art. 16 beantragen.

Art. 16

Verfahren für die Personen laut Art. 3, die bei einem nicht durch Vereinbarung im Sinne des Art. 17 gebundenen Rentenfonds versichert sind

(1) Sind die Personen laut Art. 3 bei einem nicht durch Vereinbarung im Sinne des Art. 17 gebundenen Rentenfonds versichert, so wird für die

l'iscritto/a viene versata una somma onnicomprensiva pari a 11,00 (undici/00) Euro annui. I suddetti importi possono essere rivalutati dalla Giunta Regionale sulla base della media della variazione degli indici ISTAT delle due Province Autonome.

2. Ai fini del comma 1, gli/le interessati/e dovranno presentare a PENSPLAN CENTRUM ogni anno secondo le modalità stabilite ai sensi dell'articolo 18, comma 2 apposita domanda redatta sul modulo dallo stesso fornito ed al quale deve essere allegata documentazione comprovante:

- a) la residenza in un comune della regione da almeno due anni;
- b) l'iscrizione da parte del/della richiedente in un fondo pensione di cui all'articolo 3, commi 1, lettere da a) ad h), e 2, e all'articolo 12, del D.Lgs. n. 252/2005, istituiti successivamente alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e la data di iscrizione;
- c) la regolarità dei versamenti contributivi al fondo pensione da parte del/della richiedente da almeno un anno;

3. Al fine di semplificare gli adempimenti di cui al comma 2 il PENSPLAN CENTRUM è autorizzato a stipulare appositi accordi con i fondi pensione non convenzionati, qualora questi stessi fondi siano disposti a versare in regione eventuali tassazioni riferibili agli/alle iscritti/e residenti in regione, e/o a svolgere investimenti locali in regione compatibili con le strategie di investimento adottate. Gli accordi dovranno esplicitamente escludere l'utilizzo in qualsiasi forma da parte di detti fondi dell'immagine di comunicazione unitaria del PROGETTO PENSPLAN nonché della Regione Trentino-Alto Adige.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17

Convenzione con il PENSPLAN CENTRUM dei fondi pensione

1. La Convenzione con il PENSPLAN CENTRUM, per ottenere il diritto ad usufruire dei ser-

Dienstleistungen zugunsten der Versicherten ein allumfassender Betrag von 11,00 (elf/00) Euro jährlich überwiesen. Dieser Betrag kann vom Regionalausschuss auf der Grundlage der durchschnittlichen Änderung des Indexes der Verbraucherpreise in den beiden Autonomen Provinzen aufgewertet werden.

(2) Für die Zwecke laut Abs. 1 müssen die interessierten Personen jährlich ein entsprechendes Gesuch bei PENSPLAN CENTRUM nach den im Sinne des Art. 18 Abs. 2 festgelegten Modalitäten einreichen; dem Gesuch, das auf dem von PENSPLAN CENTRUM gelieferten Vordruck abzufassen ist, müssen nachstehende Unterlagen beigelegt werden:

- a) Bescheinigung über einen mindestens zweijährigen Wohnsitz in einer Gemeinde der Region;
- b) Bescheinigung über die Eintragung der antragstellenden Person in einem nach Inkrafttreten des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 eingerichteten Rentenfonds laut Art. 3 Abs. 1 Buchst. a)-h) und Abs. 2 sowie laut Art. 12 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 252/2005 mit Beitrittsdatum;
- c) Bescheinigung über die regelmäßige Beitragszahlung in den Fonds seit mindestens einem Jahr;

(3) Zur Vereinfachung der Handlungen laut Abs. 2 ist PENSPLAN CENTRUM dazu ermächtigt, mit den nicht durch Vereinbarung gebundenen Rentenfonds entsprechende Abmachungen abzuschließen, sofern besagte Fonds bereit sind, eventuelle Steuern, die sich auf die in der Region wohnhaften Versicherten beziehen, in der Region einzuzahlen und/oder im Gebiet der Region Investitionen vorzunehmen, die mit den geplanten Investitionsstrategien vereinbar sind. In den Abmachungen ist die Verwendung eines gemeinsamen Kommunikationsauftritts des PROJEKTS PENSPLAN und der Region Trentino-Südtirol in jedweder Form seitens der genannten Rentenfonds ausdrücklich auszuschließen.

IV. TITEL

SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Art. 17

Vereinbarung der Rentenfonds mit PENSPLAN CENTRUM

(1) Die gemäß den geltenden Bestimmungen anerkannten Rentenfonds, die ihren Rechts- und

vizi amministrativi e contabili necessari al corretto funzionamento del fondo pensione in forma gratuita, può essere stipulata con i fondi pensione riconosciuti dalla normativa vigente con sede legale e struttura in regione, che intendano agevolare l'accesso dei/delle propri/e iscritti/e, ai servizi ed alle altre provvidenze della LEGGE REGIONALE, a condizione che ricorrano i seguenti requisiti:

- a) il fondo pensione sia conforme alla disciplina dettata dal D.Lgs. 252/05 e successive modifiche;
- b) il fondo pensione rispetti tutte le prescrizioni degli organismi di vigilanza ed in particolare della COVIP e, per quanto riguarda la gestione finanziaria ed i rapporti con la banca depositaria, le disposizioni di cui al D.Lgs. 252/05, le istruzioni impartite dalla COVIP e dagli altri organismi di vigilanza, e le convenzioni stipulate con i gestori finanziari rispettivamente con la banca depositaria nonché con le società assicuratrici erogatrici dei trattamenti previdenziali complementari, ai sensi di legge;
- c) il fondo pensione applichi la LEGGE REGIONALE ed il presente Regolamento, integrativi delle disposizioni nazionali, e collabori attivamente con la Regione ed il PENSPLAN CENTRUM per la piena attuazione della normativa vigente e il conseguimento dei fini da essa individuati;
- d) l'impostazione e l'attuazione della gestione del fondo pensione, siano e rimangano congrue e compatibili con l'impegno della Regione assunto in base alla LEGGE REGIONALE nonché con l'obiettivo di offrire ai propri cittadini soluzioni adeguate e di qualità; a tal fine il fondo pensione relaziona periodicamente al Comitato di cui all'articolo 5 in ordine all'andamento della gestione del fondo stesso;
- e) il fondo pensione abbia conseguito e consegua, nel medio periodo, risultati di gestione finanziaria del patrimonio ritenuti congrui dalla Regione;
- f) tenuto conto dei servizi amministrativi e contabili messi a disposizione a titolo gratuito il fondo pensione assuma scelte coerenti con l'obiettivo di minimizzare i costi a carico del fondo, e di riflesso, gli oneri che gravano sugli/ sulle iscritti/e; ed inoltre il fondo minimizzi le quote di iscrizione e associative, anche tenuto conto del carattere regressivo delle

Verwaltungssitz in der Region haben und ihren Mitgliedern den Zugang zu den im REGIONALGESETZ vorgesehenen Dienstleistungen und weiteren Maßnahmen erleichtern wollen, können mit PENSPLAN CENTRUM eine Vereinbarung zur kostenlosen Inanspruchnahme der für den korrekten Betrieb des Rentenfonds notwendigen verwaltungs- und buchhaltungstechnischen Dienstleistungen abschließen, sofern sie die nachstehenden Voraussetzungen erfüllen:

- a) der Rentenfonds muss im Einklang mit der Regelung laut gesetzvertretendem Dekret Nr. 252/2005 mit seinen späteren Änderungen stehen;
- b) der Rentenfonds muss sämtliche Vorschriften der Aufsichtsorgane und insbesondere der COVIP sowie, was die Finanzverwaltung und die Beziehungen mit der Depotbank angeht, die Bestimmungen laut gesetzvertretendem Dekret Nr. 252/2005, die von der COVIP und von den anderen Aufsichtsorganen erteilten Anweisungen sowie die im Sinne des Gesetzes mit den Finanzverwaltern bzw. mit der Depotbank und mit den Versicherungsgesellschaften, welche die Zusatzrenten auszahlen, abgeschlossenen Vereinbarungen beachten;
- c) der Rentenfonds muss das REGIONALGESETZ und diese Verordnung, welche die staatlichen Bestimmungen ergänzen, anwenden und mit der Region und mit PENSPLAN CENTRUM für die vollständige Umsetzung der geltenden Bestimmungen und für die Erreichung der darin festgesetzten Ziele zusammenarbeiten;
- d) das Grundkonzept und die Führung des Rentenfonds müssen mit der von der Region aufgrund des REGIONALGESETZES eingegangenen Verpflichtung vereinbar sein und der Zielsetzung entsprechen, den Bürgerinnen und Bürgern der Region angemessene und qualitativ hochwertige Lösungen zu bieten; zu diesem Zweck berichtet der Rentenfonds dem im Art. 5 genannten Beirat regelmäßig über den Verlauf der Fondsverwaltung;
- e) die vom Rentenfonds mittelfristig erzielten Ergebnisse der finanziellen Vermögensverwaltung müssen von der Region als angemessen befunden werden;
- f) die Entscheidungen des Rentenfonds müssen angesichts der kostenlos zur Verfügung gestellten verwaltungs- und buchhaltungstechnischen Dienstleistungen mit dem Ziel vereinbar sein, die Kosten zu Lasten des Fonds und demzufolge auch die Kosten zu Lasten der Versicherten zu minimieren; außerdem muss der Fonds die Einschreibe-

- stesse, ovvero della maggior incidenza che proporzionalmente hanno sui/sulle lavoratori/trici con salari e contribuzioni inferiori;
- g) il fondo pensione si coordini preventivamente con il PENSPLAN CENTRUM per quanto attiene ogni decisione che, sul piano amministrativo/contabile e gestionale, implichi una revisione delle procedure adottate o dell'impostazione dei servizi resi dal PENSPLAN CENTRUM ai fondi pensione convenzionati;
- h) il fondo pensione garantisca una ricaduta fiscale sul territorio ovvero favorisca, compatibilmente con le strategie di investimento adottate e approvate dalla COVIP, tenuto conto degli obiettivi di rendimento e rischio e nella piena salvaguardia degli interessi esclusivi degli/delle iscritti/e, una ricaduta locale delle risorse investite;
- i) al fine di non discriminare i propri aderenti, il fondo pensione favorisca in tempi ragionevoli ed in linea con l'evoluzione dell'offerta dei fondi pensione per i/le propri/e iscritti/e la possibilità di scegliere autonomamente tra più modalità di investimento dei propri conferimenti, tra cui anche una modalità di investimento cd. life cycle;
- l) fatte salve l'autonomia e la responsabilità gestionale degli organi dei fondi pensione, il fondo partecipi mediante i/le propri/e rappresentanti alle riunioni del Comitato di sviluppo della previdenza complementare di cui all'articolo 5;
- m) anche al fine di rendere evidente agli/alle iscritti/e al fondo pensione i benefici che derivano dall'intervento regionale, il fondo pensione adotti l'immagine di comunicazione unitaria del PROGETTO PENSPLAN, anche graficamente definita, individuata secondo l'articolo 4, comma 3, in tutti i rapporti con gli/le iscritti/e e in tutti i rapporti esterni nell'ambito territoriale della Regione Trentino-Alto Adige, al fine di consentire l'immediata percezione dell'identità e dell'unitarietà del PROGETTO PENSPLAN da parte dei/delle destinatari/e;
- n) il fondo pensione attui misure idonee per consentire il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 7;
- o) al fine di poter far fronte in maniera sistematica alle omissioni dei datori di lavoro in ordine
- und Mitgliedsgebühren – auch angesichts ihres regressiven Charakters, d. h. angesichts der Tatsache, dass sie das Einkommen der Arbeitnehmenden mit niedrigeren Gehältern und Beiträgen verhältnismäßig stärker belasten – minimieren;
- g) der Rentenfonds muss vorab mit PENSPLAN CENTRUM jede Entscheidung absprechen, die in buchhaltungs- und verwaltungstechnischer Hinsicht eine Änderung der angewandten Verfahren oder der Organisation der Dienstleistungen, die PENSPLAN CENTRUM für die durch Vereinbarung gebundenen Rentenfonds erbringt, nach sich zieht;
- h) der Rentenfonds muss im Gebiet steuerlich vorteilhafte Auswirkungen gewährleisten bzw. er muss – sofern es mit den angewandten und von der COVIP genehmigten Investitionsstrategien vereinbar ist – unter Berücksichtigung der Rendite- und Risikoziele sowie unter voller Wahrung der ausschließlichen Interessen der Versicherten daraufhin arbeiten, dass die Investitionen für das Gebiet von Vorteil sind;
- i) der Rentenfonds muss, um eine Benachteiligung seiner Versicherten zu vermeiden, diesen innerhalb eines annehmbaren Zeitraumes und im Einklang mit der Entwicklung des Rentenfondsangebots die Möglichkeit bieten, für die eingezahlten Beitragsgelder unter mehreren Investitionsmodalitäten, darunter auch ein sog. Life-Cycle-Modell, selbst zu wählen;
- l) unbeschadet der Führungsautonomie und – verantwortung der Organe der Rentenfonds muss der Fonds durch seine Vertreterinnen/Vertreter an den Sitzungen des Beirates für die Entwicklung der Zusatzvorsorge laut Art. 5 teilnehmen;
- m) der Rentenfonds muss, auch um seinen Versicherten die aus der Maßnahme der Region erwachsenden Vorteile ersichtlich zu machen, bei sämtlichen Beziehungen zu den Versicherten und bei sämtlichen Außenbeziehungen im Gebiet der Region Trentino-Südtirol den – auch grafisch definierten – gemeinsamen Kommunikationsauftritt des PROJEKTS PENSPLAN laut Art. 4 Abs. 3 verwenden, damit die Identität und die Einheitlichkeit des PROJEKTS PENSPLAN unmittelbar wahrgenommen werden kann;
- n) der Rentenfonds muss für die Erreichung der Ziele laut Art. 7 geeignete Maßnahmen ergreifen;
- o) um der Säumigkeit der Arbeitgeber bei der Zahlung der Zusatzvorsorgebeiträge syste-

ai versamenti dei contributi di previdenza complementare, il fondo pensione preveda nello statuto, nel regolamento e nella nota informativa, l'obbligo per il datore di lavoro dell'invio della distinta contributiva.

2. La domanda di Convenzione è presentata alla Regione, anche per il tramite del PENSPLAN CENTRUM, la quale, dopo aver esaminato la completezza della documentazione ed il rispetto dei requisiti prescritti al comma 1, entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione dispone l'accoglimento od il rigetto della domanda di Convenzione, da assumersi, con provvedimento della Giunta regionale su proposta dell'Assessore/a competente per materia. La domanda di Convenzione si intende ricevuta nel giorno in cui è stata depositata, ovvero è pervenuta alla Regione tramite PEC. Il termine è interrotto se la documentazione risulta incompleta; in tale ipotesi il nuovo termine di 60 giorni comincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione mancante. Il termine è sospeso qualora la Regione chieda ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione prodotta. In tali casi la Regione comunica al fondo interessato ed a PENSPLAN CENTRUM l'inizio della sospensione del termine ed il momento in cui esso ricomincia a decorrere.

3. Con la firma della Convenzione di cui al comma 1, il fondo pensione rientra a pieno titolo nel PROGETTO PENSPLAN, per cui gli/le iscritti/e al fondo stesso possono beneficiare, senza ulteriori adempimenti, di tutti i servizi e di ogni altra provvidenza stabilita dalla LEGGE REGIONALE.

4. Fermo restando il diritto di revoca del fondo convenzionato, la disdetta della Convenzione, per perdita dei requisiti di cui al comma 1 e/o per violazione della Convenzione, verificata tramite istruttoria della Regione, è deliberata dalla Giunta regionale, con provvedimento motivato, previa contestazione degli addebiti al fondo interessato e valutate le deduzioni dallo stesso presentate nei successivi trenta giorni. Nello stesso termine il fondo pensione può chiedere di essere sentito direttamente.

5. Salvo i casi di assoluta gravità, la disdetta è preceduta dalla diffida ad eliminare le violazioni entro un termine prefissato. Nel caso di disdetta della Convenzione il PENSPLAN CENTRUM garantirà al fondo pensione i servizi previsti dalla Convenzione stessa per un tempo massimo di 6

matich vorzubeugen, muss der Rentenfonds in seiner Satzung, in der Geschäftsordnung und im Informationsblatt vorsehen, dass der Arbeitgeber zur Übermittlung der Beitragsaufstellung verpflichtet ist.

(2) Das Gesuch um Abschluss einer Vereinbarung ist – auch über PENSPLAN CENTRUM – bei der Region einzureichen, die nach Überprüfung der Vollständigkeit der Unterlagen und des Vorhandenseins der Voraussetzungen laut Abs. 1 binnen 60 Tagen nach Erhalt der Unterlagen mit Beschluss des Regionalausschusses auf Vorschlag der zuständigen Assessorin/des zuständigen Assessors das Gesuch annimmt oder ablehnt. Als Eingangsdatum des Gesuchs gilt der Tag, an dem es bei der Region hinterlegt wird oder mittels zertifizierter E-Mail einlangt. Die Frist wird unterbrochen, wenn die Unterlagen unvollständig sind; in diesem Fall läuft die neue 60-Tage-Frist ab dem Datum des Erhalts der fehlenden Unterlagen. Die Frist wird ausgesetzt, wenn die Region weitere Informationen zur Ergänzung der beigebrachten Unterlagen anfordert. In diesen Fällen teilt die Region dem betroffenen Fonds und PENSPLAN CENTRUM den Beginn der Aussetzung der Frist sowie den Zeitpunkt mit, ab dem diese wieder zu laufen beginnt.

(3) Mit der Unterzeichnung der Vereinbarung laut Abs. 1 ist der Rentenfonds voll am PROJEKT PENSPLAN beteiligt und die bei ihm versicherten Personen können ohne weitere Förmlichkeiten sämtliche Dienstleistungen und jede weitere im REGIONALGESETZ vorgesehene Maßnahme in Anspruch nehmen.

(4) Unbeschadet des Rechtes des Rentenfonds auf Widerruf der Vereinbarung wird die Kündigung der Vereinbarung wegen Verlust der Voraussetzungen laut Abs. 1 und/oder wegen von der Region mit eigenem Verfahren festgestellter Verletzung der Vereinbarung vom Regionalausschuss mit begründeter Maßnahme nach Beanstandung beim betroffenen Fonds und nach Erwägung der von diesem innerhalb der darauf folgenden dreißig Tage vorgebrachten Gegenäußerungen beschlossen. Innerhalb derselben Frist kann der Fonds beantragen, direkt angehört zu werden.

(5) Unbeschadet absolut schwerwiegender Fälle geht der Kündigung eine Mahnung mit der Aufforderung voraus, die Verstöße innerhalb einer festgesetzten Frist zu beseitigen. Bei Kündigung der Vereinbarung garantiert PENSPLAN CENTRUM dem Rentenfonds die in der Verein-

mesi necessario al fondo pensione per l'attivazione di una nuova convenzione con altra società di servizi amministrativi/contabili, agevolando l'eventuale trasferimento di tutti i dati e della documentazione alla medesima società di servizio individuata dal fondo pensione.

6. I fondi pensione cui è stata comunicata la disdetta della Convenzione possono riottenere la stessa solo a seguito di nuova istanza e conseguente procedimento valutativo a norma del comma 2. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche nei riguardi dei fondi pensione che hanno già stipulato una convenzione con la Regione/il PENSPLAN CENTRUM anteriormente all'approvazione del presente Regolamento.

Art. 18

Disposizioni transitorie e finali

1. Le somme accantonate ai sensi dell'articolo 19 del regolamento approvato con D.P.Reg. n. 11/L del 7 settembre 2010 e successive modificazioni, sono versate al fondo pensione cui risulta o risultava iscritto/a il/la beneficiario/a.

2. Con deliberazione della Giunta regionale sono emanate le disposizioni di dettaglio necessarie per l'applicazione del presente Regolamento.

3. Il regolamento approvato con D.P.Reg. n. 11/L del 7 settembre 2010 è abrogato.

barung vorgesehenen Dienstleistungen für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten, den der Rentenfonds für den Abschluss einer neuen Vereinbarung mit einem anderen Erbringer von Verwaltungs- und buchhaltungstechnischen Dienstleistungen braucht, wobei es die eventuelle Übertragung sämtlicher Daten und Unterlagen an den vom Rentenfonds gewählten Dienstleistungserbringer erleichtert.

(6) Die Rentenfonds, denen die Kündigung der Vereinbarung mitgeteilt wurde, können diese nur aufgrund eines neuen Gesuchs und nach dem entsprechenden Bewertungsverfahren im Sinne des Abs. 2 erneut abschließen. Die Bestimmungen laut den vorstehenden Absätzen gelten auch für die Rentenfonds, die eine Vereinbarung mit der Region/mit PENSPLAN CENTRUM vor der Genehmigung dieser Verordnung abgeschlossen haben.

Art. 18

Übergangs- und Schlussbestimmungen

(1) Die zurückgelegten Beträge laut Art. 19 der mit D.P.Reg. vom 7. September 2010, Nr. 11/L mit seinen späteren Änderungen genehmigten Verordnung werden in den Rentenfonds eingezahlt, bei dem die Empfangsberechtigten versichert sind bzw. waren.

(2) Mit Beschluss des Regionalausschusses werden die für die Anwendung dieser Verordnung notwendigen Detailbestimmungen erlassen.

(3) Die mit D.P.Reg. vom 7. September 2010, Nr. 11/L genehmigte Verordnung wird aufgehoben.

ALLEGATO 1 \ ANLAGE 1

pensplan



IL PRESIDENTE
DER PRÄSIDENT
UGO ROSSI
